



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

*Sottocommissione VIA*

**Parere n. 746 del 29 maggio 2023**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 134 del 30/03/2018.</i></p> <p><b>Progetto “Autostrada A13 Bologna-Padova. Ampliamento alla terza corsia Tratto Monselice- Padova sud”</b></p> <p><b>ID_VIP 9438</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Società Autostrade per l'Italia S.p.A.</b></p>

## La Sottocommissione VIA

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 e ss.mm.i i.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;

**PREMESSO** che:

- la Società Autostrade per l’Italia S.p.a., con nota prot. ASPI/1125 del 20/01/2023, acquisita al prot. MiTE/10243 del 25/01/2023 dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione), ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell’avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 1.4, 5.1, 5.2 e Sez. C) nn. 6, 14, 18, 21, 28, 30, di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 134 del 30/03/2018, relativo al progetto “*Autostrada A13. Ampliamento alla terza corsia Tratto Monselice-Padova sud*”;
- la Divisione, con nota prot. n. MiTE/18719 del 9/02/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/1369 in data 9/02/2023, ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità della domanda per l’avvio dell’istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale all’indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/1640/14025>;

**RILEVATO** che:

- con il D.M. 134 del 30/03/2018, emesso sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2556 del 24/11/2017, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto “*Autostrada A13 Bologna-Padova. Ampliamento alla terza corsia Tratto Monselice-Padova sud*”, subordinatamente al rispetto di diverse condizioni ambientali, tra cui quelle della Sez. A) ai nn. 1.4, 5.1, 5.2 e della Sez. C) ai nn. 6, 14, 18, 21, 28, 30;
- le condizioni ambientali riportate ai numeri 1.4, 5.1 e 5.2 della sez A) del richiamato D.M. di compatibilità ambientale, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, prevedono il contributo della Regione Veneto, in qualità di Ente coinvolto;
- per le condizioni ambientali riportate ai numeri 6, 14, 18, 21, 28 e 30 della sez C) del richiamato D.M. di compatibilità ambientale la verifica di ottemperanza è posta in capo alla Regione

Veneto; solo per la condizione ambientale n. 14 è previsto anche il coinvolgimento dell'ARPA Veneto;

- la Regione Veneto, con riferimento alle sopra citate condizioni ambientali, ha trasmesso in data 26/05/2023, con nota acquisita al prot. CTVA-6238 del 27/05/2023, il proprio contributo alla verifica di ottemperanza, con il relativo esito istruttorio, emesso sulla base dei seguenti contributi pervenuti:
  - Nota di ARPAV, prot. n. 27726 del 24/03/2023, acquisita con prot. n. 165519 del 24/03/2023;
  - Nota di ARPAV, prot. n. 31516 del 4/04/2023, acquisita con prot. n. 186134 del 5/04/2023;
  - Nota della Direzione regionale Infrastrutture e Trasporti, prot. n. 242375 del 5/05/2023;
  - Nota del Consorzio di Bonifica Bacchiglione prot. n. 15199 del 6/04//2023, acquisita con prot. n. 192722 del 7/04/2023;
  - Nota dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, prot. n. 13326 del 24/05/2023, acquisita con prot. n. 280667 del 24/05/2023.
  - Nota della U.O VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, prot. n. 285538 del 25/05/2023.
- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza di competenza del MASE e pubblicata come sopra richiamato:

n. 97 Elaborati di Progetto (46 Planimetrie, profili e sezioni, Relazione tecnico-specialistica, 2 elaborati di Soluzioni tipologiche e sestii d'impianto e Sezioni trasversali, 24 elaborati di Sistemazione idraulica, 2 elaborati di Particolari costruttivi, Relazione idraulica di piattaforma, 3 elaborati delle Sistemazioni idrauliche, 1 elaborato Tombini di attraversamento, 5 elaborati di Inquadramento e stato attuale, 6 elaborati delle Fasi realizzative, 2 elaborati Censimento cave e discariche, 1 elaborato di progetto Allegato alla relazione di ottemperanza, 2 Corografie, Relazione idrologica-idraulica);

n. 6 Documenti di Ottemperanza (Schede ottemperanza MASE, Schede di ottemperanza Regione Veneto, 2 allegati Carta della vegetazione reale, 2 Report Monitoraggio della componente Fauna e della componente Vegetazione);

n. 4 Documenti relativi al Piano di monitoraggio ambientale (3 documenti di Ubicazione dei siti di monitoraggio e 1 Relazione).

- le risultanze istruttorie sono riportate di seguito con riferimento alle singole condizioni ambientali.

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A 1.4**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. A 1.4 riporta:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>A 1.4</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale

Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà:          .....          1.4 relativamente alla protezione dalla diffusione di sostanze inquinanti ed in particolare delle polveri, ferme restando tutte le ulteriori misure che potranno derivare da altre prescrizioni del presente parere e dalle azioni di Regione Veneto a tutela della qualità dell'aria, ai sensi del D. Lgs n. 155/2010, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere definita anche una fascia filtro con essenze vegetali idonee, dimensionata e localizzata d'intesa con la Regione.</p> <p>In sede di progettazione esecutiva dovranno essere individuate, in modo specifico, tenendo conto delle necessarie condizioni di esposizione, tutte le strutture idonee ad essere trattate con materiali foto-catalitici quali barriere fonoassorbenti, spartitraffico autostradale tipo New Jersey, muri di sostegno e di sottoscarpa, pavimentazioni stradali.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MASE - CTVA
Enti coinvolti	Regione Veneto

- gli elaborati di riferimento trasmessi dal Proponente ai fini della valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1.4, oltre a quelli relativi alle Opere a verde (Abaco degli interventi vegetazionali, Sezioni tipo e 4 planimetrie) indicati con i codici SUA 0002 AU, SUA 0003 AU, SUA 0004 AU, SUA 0005 AU, SUA 0006 AU, SUA 0007 AU, sono quelli del Progetto esecutivo inerenti specificamente all'installazione di fasce filtro, sempre nell'ambito della sezione Opere a verde (Planimetrie da Tav. 4 a Tav. 8, Relazione tecnico-specialistica, Soluzioni tipologiche e sestì d'impianto, Sezioni trasversali caratteristiche) indicate rispettivamente con i codici SUA 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2801, 2810 e 2811. Il Proponente aveva evidenziato che *"il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà sviluppato in fase di progettazione esecutiva e su tale documento si richiederà la condivisione dei relativi contenuti da parte delle Regione Veneto, che verranno recepiti nella versione finale del Piano di Monitoraggio. In riferimento ai singoli aspetti citati nella prescrizione si evidenzia che il Progetto Definitivo include l'implementazione delle mitigazioni ambientali, mediante la realizzazione di fasce filtro in corrispondenza di elementi/aree sensibili"*. A seguito del rilievo avanzato dall'ARPAV nel suo contributo tecnico prot. 6811 del 26/01/2022 che faceva notare l'assenza di documentazione circa l'adozione della misura delle fasce filtro, in questa sede di verifica di ottemperanza il Proponente trasmette gli elaborati del progetto esecutivo inerenti alla installazione delle fasce filtro e segnala che *"la geometria e le caratteristiche delle fasce filtro inserite nel Progetto Esecutivo confermano quanto previsto nel Progetto Definitivo, positivamente valutato dalla Regione del Veneto in fase di Conferenza dei Servizi"*;
- nel modulo per la presentazione dell'Istanza di Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali, il Proponente segnala, in merito alla condizione n. A 1.4, che il sottopunto corrispondente alla frase *"In sede di progettazione esecutiva dovranno essere individuate, in modo specifico, tenendo conto delle necessarie condizioni di esposizione, tutte le strutture idonee ad essere trattate con materiali foto-catalitici quali barriere fonoassorbenti, spartitraffico*

autostradale tipo New Jersey, muri di sostegno e di sottoscarpa, pavimentazioni stradali” viene affrontato unitamente alla condizione ambientale n. A 1.5 (“Nell’ambito del monitoraggio post operam dovrà essere verificato l’effettivo grado di efficacia del trattamento, mediante report dedicati”), facente parte del procedimento di verifica di ottemperanza ID 9439 che è parallelo a quello del presente procedimento ID\_9438. Secondo il Proponente, ciò è suggerito dalla necessità di “*ottimizzare le risposte in base ai contenuti*” (trattamento con materiali fotocatalitici).

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata, la Regione Veneto, nel suo contributo, ha espresso parere positivo circa l’ottemperanza della condizione ambientale n. A 1.4, con le precisazioni di seguito riportate:

- *“riguardo le fasce filtro con essenze vegetali prescritte, il Proponente dichiara che la geometria e le caratteristiche di tali fasce inserite nel progetto esecutivo (PE), “confermano quanto previsto dal progetto definitivo (PD), positivamente valutato dalla Regione del Veneto in fase di Conferenza di Servizi”. Come riportato nella nota della Direzione regionale Infrastrutture e Trasporti, prot. n. 242375 del 05/05/2023, l’ubicazione e l’estensione delle fasce filtro sono state mantenute rispettando in gran parte le previsioni del Progetto Definitivo, con alcune piccole modifiche di cui si ritiene opportuno richiedere al Proponente di illustrare le scelte che hanno portato all’introduzione delle stesse.*
- *riguardo la verifica dell’idoneità delle essenze vegetali utilizzate, si ritiene che il Proponente si debba attenere alle prescrizioni riportate nella nota dell’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario, prot. n. 13326 del 24/05/2023”.*

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, si può concludere che **la condizione ambientale n. A 1.4 risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione, essendo stati trasmessi gli specifici elaborati relativi all’installazione delle fasce filtro, fermo restando l’adempimento da porre in essere circa la realizzazione della sopra indicata misura e la necessità di motivare le scelte relative alle piccole modifiche introdotte, così come richiesto dalla Regione Veneto. Si prende atto che la parte della prescrizione relativa all’individuazione specifica in sede di progettazione esecutiva, tenendo conto delle necessarie condizioni di esposizione, di tutte le strutture idonee ad essere trattate con materiali foto-catalitici (quali barriere fonoassorbenti, spartitraffico autostradale tipo New Jersey, muri di sostegno e di sottoscarpa, pavimentazioni stradali) viene trattata dal Proponente nell’ambito dell’altra richiesta di verifica di ottemperanza di cui al procedimento ID 9439.

**Per quanto riguarda le condizioni ambientali n. A 5.1 e A 5.2**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. A 5, suddivisa in A 5.1 e A 5.2 riporta:

<b>Condizione ambientale n. A 5</b>	
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente:

<b>Condizione ambientale n. A 5</b>	
	5.1 relativamente alle discariche per inerti, dovrà verificare la disponibilità dei piani di coltivazione delle cave in essere individuate (presso gli Enti gestori), ai fini della localizzazione del materiale inerte non inquinante (circa 44.000 mc); 5.2 relativamente alla presenza di materiale inquinante emersa dal bilancio delle terre (5.900 mc), dovrà individuare gli impianti atti al recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi (D. Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.) ed inseriti nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali conservato presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	ARPA Veneto
Enti coinvolti	Regione Veneto

- gli elaborati di riferimento trasmessi dal Proponente ai fini della valutazione di ottemperanza alle condizioni ambientali n. A 5.1 e A 5.2 sono i seguenti: SIC 5100 0 Planimetria ubicazione cave e discariche e viabilità di collegamento all'intervento; SIC 5101 0 Censimento cave; SIC 5102 0 Censimento discariche. Il Proponente rileva che con tali elaborati del progetto esecutivo vengono recepite le osservazioni della Regione del Veneto, avanzate nella nota prot. 250007 dell'1/06/2022, nella quale veniva riportato il contributo istruttorio della Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica che giudicava incompleta la documentazione presentata dall'ASPI non avendo fornito riscontri oggettivi circa la volontà espressa dai gestori delle cave, pur essendo questi stati contattati dal Proponente medesimo. In particolare, veniva segnalato, con riferimento specifico alla condizione ambientale A 5.2, che nonostante sia stato prodotto l'elenco degli impianti idonei al recupero e allo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi in questione non veniva riportata dalla Società Autostrade per l'Italia l'effettiva disponibilità dei Gestori a riceverli e non erano stati riportati, per ciascun impianto, gli estremi che consentano di verificarne l'effettiva iscrizione nell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali. Tutte queste osservazioni sono state, secondo il Proponente, recepite negli elaborati del progetto esecutivo trasmessi in questa fase di verifica di ottemperanza;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata dal proponente, la Regione Veneto, vista la citata nota ARPAV prot. n. 27726 del 24/03/2023, ha considerato esaustiva la documentazione presentata e, pertanto, ha espresso parere positivo circa l'ottemperanza delle condizioni ambientali n. A 5.1 e 5.2, fatto salvo il recepimento delle osservazioni contenute nella nota stessa a proposito della condizione 5.2.

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, riferita in particolare al censimento cave e discariche e alle relative planimetrie di ubicazione cave e discariche e viabilità di collegamento all'intervento, si può ritenere, concordando con quanto valutato anche dalla Regione Marche, che **le condizioni ambientali nn. A 5.1 e A 5.2 risultino ottemperate** per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fatto salvo il recepimento delle osservazioni contenute nella nota ARPAV allegata al parere della Regione Veneto, in merito alla condizione 5.2.

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. C 6**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. C 6 riporta:

<b>Condizione ambientale n. C 6</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Acque
Oggetto della prescrizione	Le opere di progetto dovranno essere realizzate in modo da garantire ai corsi d’acqua consorziali gli attuali collegamenti e la completa efficienza idraulica, le opere dovranno lasciare agevole accesso ed il transito ad ogni tratto della rete suddetta consentendo agli Enti competenti l’operatività dei mezzi meccanici adibiti alla manutenzione ordinaria e straordinaria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	Regione Veneto
Enti coinvolti	

- gli elaborati di riferimento trasmessi dal Proponente ai fini della valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale n. C 6 sono quelli identificati con il codice IDR (Idrologia e Idraulica, con riguardo alla Relazione Idrologico-idraulica, alle varie corografie delle interferenze idrografiche, alle varie planimetrie, ai particolari costruttivi, sezioni tipo, sistemazioni idrauliche ecc.). Nella Relazione di ottemperanza il Proponente afferma che tali elaborati hanno recepito le osservazioni espresse nella sopra citata nota della Regione Veneto prot. 250007 dell’1/06/2022, nella quale si comunicava che la documentazione riferita alla verifica di ottemperanza dovrà essere integrata secondo le osservazioni indicate di volta in volta nei contributi tecnici allegati alla medesima lettera, facendo riferimento, in particolare alla nota del Consorzio Bonifica Bacchiglione Prot. 2022/0005650 del 17/03/2022, che scrive che “*gli elaborati allegati alla domanda non sono sufficienti a verificare l’ottemperanza della condizione n.6*”. Nello specifico, vengono richiamati anche i pareri idraulici favorevoli dei Consorzi di Bonifica, tra i quali quello del Consorzio di Bonifica Bacchiglione che aveva formulato una specifica richiesta di ottimizzazione da recepire in sede di progetto esecutivo, riguardante il canale Biancolino, rispetto a quanto proposto nel progetto definitivo: “Per quanto riguarda la deviazione dell’alveo attuale dello scolo demaniale Biancolino, dovuta all’interferenza della nuova pila sud ovest, lo scrivente consorzio chiede che l’alveo di progetto venga posto al centro della campata del viadotto garantendo una fascia di 4 m da entrambi i lati per accedere con i mezzi di manutenzione”. Nel segnalare anche che “ai fini espropriativi per i tratti dei canali consortili interessati dalle nuove opere autostradali verranno istituite sui fondi le servitù di passo uso terzi per la manutenzione dei corsi d’acqua”, il Proponente rileva che le tavole e gli elaborati aggiuntivi del progetto esecutivo, trasmessi nella presente fase di verifica di ottemperanza, recepiscono le osservazioni sopra richiamate e consentono di ritenere ottemperata la condizione ambientale citata;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata, la Regione Veneto non ha espresso il proprio parere circa l’ottemperanza della condizione ambientale n. C 6, in quanto: “*il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, competente per la rete idraulica interferita dal progetto in oggetto, con nota prot. n. 0015199 del 06/04/2023, inviata a codesto*

ID\_VIP 9438 Progetto "Autostrada A13 Bologna-Padova. Ampliamento alla terza corsia Tratto Monselice-Padova sud". Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 134 del 30/03/2018.

Ministero con prot. n. 205909 del 17/04/2023, ha richiesto alcuni chiarimenti ed elaborati grafici non riscontrati nella documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, necessari per esprimere il parere di competenza. Tale nota non è ancora stata riscontrata".

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso, ed esaminato il parere espresso dalla Regione Veneto in qualità di Ente vigilante in assenza dell'espressione del Consorzio di Bonifica competente per la rete idraulica interferita, non è possibile esprimersi sulla ottemperanza della **condizione ambientale n. C 6**, e si rinvia tale ottemperanza in attesa del parere in merito della Regione Veneto, richiedendo al Proponente a procedere a fornire i chiarimenti e gli elaborati grafici richiesti dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione, come da nota già a lui indirizzata dalla Regione Veneto con prot. 0205909 del 17/04/2023 al Proponente medesimo.

### **Per quanto riguarda la condizione ambientale n. C 14**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. C 14 riporta:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>C 14</b>
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni, consumo di suolo
Oggetto della prescrizione	Sviluppare gli interventi di mitigazione secondo le indicazioni presenti nello Studio di Impatto Ambientale esaminato oltre a prevedere nel progetto esecutivo ulteriori mitigazioni per compensare il consumo di suolo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	Regione Veneto
Enti coinvolti	ARPA Veneto

- gli elaborati di riferimento trasmessi dal Proponente ai fini della valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale n. C 14, riguardanti gli interventi di mitigazione e le ulteriori mitigazioni da prevedere per compensare il consumo di suolo, sono quelli aggiunti nel progetto esecutivo, relativi alle Opere a verde (codice SUA da 2805 a 2811) e alle Barriere di sicurezza (planimetrie con i codici STD 7003 e STD 7013). Il Proponente, nella Relazione di ottemperanza, afferma che tali elaborati hanno recepito le osservazioni espresse nella sopra citata nota della Regione Veneto prot. 250007 dell'1/06/2022, nella quale si comunicava che la documentazione riferita alla verifica di ottemperanza dovrà essere integrata secondo le osservazioni indicate di volta in volta nei contributi tecnici allegati alla medesima lettera, facendo riferimento, in particolare alla nota dell'ARPA Veneto Prot. 26126 del 18/03/2022, che rilevava la possibilità di perfezionare l'esito delle valutazioni ai fini del giudizio di ottemperanza solo a valle dell'acquisizione formale del progetto esecutivo. Gli elaborati trasmessi, a giudizio del Proponente, hanno recepito le osservazioni sopra espresse nella nota della regione Veneto. Per quanto riguarda il consumo di suolo, il Proponente aveva già evidenziato, in sede di progettazione definitiva, che il progetto, a

fine lavori, prevede il recupero ambientale delle aree di cantiere mediante il ripristino dell'uso agricolo. Inoltre, è stato previsto, come già indicato in corrispondenza della condizione ambientale n. A 1.4, l'inserimento delle fasce filtro, di sistemazioni arboreo-arbustive in corrispondenza delle nuove aree di parcheggio e nelle aree di reliquato risultanti dalla demolizione delle rampe dei cavalcavia ricostruiti fuori sede.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata, la Regione Veneto, sulla base del contributo istruttorio ARPA Veneto prot. n. 31516 del 4/04/2023, ha giudicato esaustiva la documentazione presentata dal Proponente e, pertanto, ha espresso parere favorevole circa l'ottemperanza della condizione ambientale n. C 14.

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, con riferimento agli interventi di mitigazione e alle ulteriori mitigazioni da prevedere per compensare il consumo di suolo, così come richiesto, si può ritenere, concordando con quanto valutato anche da Regione Veneto, che **la condizione ambientale n. C 14 risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione.

#### Per quanto riguarda la condizione ambientale n. C 18

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. C 18 riporta:

Condizione ambientale	C 18
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Valutazione delle osservazioni pervenute
Oggetto della prescrizione	(si chiede che) Vengano valutate dettagliatamente ai fini progettuali le osservazioni pervenute
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Regione del Veneto
Enti coinvolti	

- il Proponente, ai fini della valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale n. C 18, ha presentato l'allegato GEN 1003 0 alla Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto Via n. 134 del 30/03/2018. A seguito dell'espressa richiesta contenuta nella nota prot. 250007 dell'1/06/2022 della Regione Veneto, nella quale si chiedeva al Proponente di "evidenziare se e in quale misura tali osservazioni sono state recepite nelle successive fasi progettuali, evidenziando le ragioni dell'eventuale mancato recepimento", viene precisato che il documento allegato risponde a tale richiesta e attesta che le osservazioni pervenute sono state attentamente valutate nella documentazione integrativa in fase di procedura VIA e dettagliatamente riscontrate nel progetto esecutivo.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata, la Regione Veneto ha preso atto "dell'elaborato presentato "Allegato Relazione di ottemperanza alle

prescrizioni di cui al Decreto VIA n. 134 del 30/03/2018 - prescrizione C18", in cui sono riportate le controdeduzioni alle osservazioni presentate nel corso del procedimento conclusosi con la DGR n. 1415 del 12/09/2017".

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, con riferimento specifico ai contenuti dell'allegato alla Relazione di ottemperanza, in particolare delle controdeduzioni riportate rispetto alle osservazioni avanzate dalla Regione, si può ritenere, che **la condizione ambientale n. C 18 risulta ottemperata.**

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. C 21**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. C 21 riporta:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>C 21</b>
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Habitat e specie di interesse comunitario
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere evitato il coinvolgimento di habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce con gli effetti, diretti ed indiretti, conseguenti agli interventi per la realizzazione del tracciato in argomento (comprese le opere accessorie e complementari), e la relativa fase di esercizio. In tal senso va mantenuta invariata l'ideoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione degli interventi in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (Himantoglossum adriaticum, Ophiogomphus cecilia, Lycaena dispar, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cobitis bilineata, Sabanejewia larvata, Triturus carnifex, Bombino variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta, Pernis apivorus, Circus aeruginosus, Falco vespertinus, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Coracias garrulus, Lanius collurio, Emberiza hortulana, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis bechsteinii, Pipistrellus kuhlii, Pipistrelli nathusii, Pipistrelli pipistrelli, Nyctalus noctula, Hypsugo savii, Eptesicus serotini, Plecotus auritus, Tadarida teniotis, Muscardinus avellanarius) ovvero andranno acquisite e mantenute superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate.
Termine avvio Verifica	Prima dell'avvio dei lavori

Ottemperanza	
Ente vigilante	Regione del Veneto
Enti coinvolti	

- il Proponente, ai fini della valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale n. C 21, ha presentato diversi elaborati riferibili alla sezione Monitoraggio Ambientale (codici MAM 0013, 0014, 0015, tutti relativi all'ubicazione dei siti di monitoraggio), compreso il Piano di Monitoraggio stesso (codice MAM 0011), con i 2 allegati della Carta della Vegetazione reale. In sede di procedura di VIA, il Proponente aveva effettuato uno Studio di Incidenza ambientale, in quanto il SIC/ZPS IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco" dista non meno di 1 km dal tratto iniziale più prossimo dell'A13 in progetto. Dalla VINCA era emerso come non ci fossero effetti tali da pregiudicare la conservazione in uno stato favorevole di habitat e specie di interesse comunitario presenti nel sito IT3260017, l'integrità del medesimo sito e la sua funzionalità ecologica. Nel caso specifico, non erano risultati interessati habitat, habitat di specie e specie tutelate, viste innanzitutto la distanza del sito a non meno di 1 km dall'intervento in progetto e la posizione del tracciato e delle aree interessate dai lavori morfologicamente a valle del sito stesso. Si era anche evidenziato che per la fase di esercizio, le barriere acustiche, laddove presentino superfici trasparenti, avranno applicate idonee figurazioni, per evitarne il possibile impatto con l'avifauna, mentre dal punto di vista dell'idoneità degli ambienti, le aree occupate temporaneamente per la realizzazione dell'ampliamento autostradale saranno oggetto di ripristino ambientale dello stato ante operam a fine lavori. La Regione Veneto, sempre nella sopra citata nota 250007 dell'1/06/2022, giudicava necessario che il Proponente integrasse la documentazione presentata, sulla scorta delle risultanze del contributo istruttorio dell'ARPA Veneto che riportava le seguenti affermazioni: *"Per quanto riguarda la fauna il PMA tratta avifauna, erpetofauna e ittiofauna. Tuttavia, in riferimento alla condizione ambientale regionale n. 21, si chiede che il PMA analizzi la presenza in AO di tutte le specie ivi elencate e ne preveda il monitoraggio (rif. condizione CTRVIA 30); esso deve pertanto essere integrato con le metodiche relative ad invertebrati, chiroteri e moscardino, in quanto espressamente riportati nell'elenco di specie considerato dalle suddette condizioni ambientali"* e ancora *"Nel documento presentato non è previsto il monitoraggio per la specie Himantoglossum adriaticum riportata nell'elenco della condizione ambientale CTRVIA n. 21. Pur ritenendo l'area e gli habitat in essa potenzialmente presenti poco idonei ad ospitare la specie, il PMA dovrebbe, in ogni caso, riportare eventuali considerazioni per l'eventuale esclusione della specie dalla campagna di monitoraggio, fermo restando la necessità di prevedere almeno un controllo speditivo che porti, in caso di riscontro della specie, all'integrazione del PMA con uno specifico protocollo metodologico. Il parere della UO VAS VINCA Prot. 241880 del 26/05/2022 riporta che ""manca di fatto un'analisi specie-specifica sul mantenimento dell'idoneità per le specie segnalate. Pertanto, la condizione non può essere integralmente ottemperata".* Il Proponente segnala che *"l'argomento è stato oggetto di approfondita disamina da parte di tavoli tecnici promossi da ASPI con ARPAV in seno ai quali ARPAV ha indicato le integrazioni ritenute opportune al PMA che sono quindi state recepite nella documentazione di PE. Al termine di tale percorso, con nota Prot. 71019 del 04/08/2022, indirizzata a Regione, ASPI e MITE, ARPAV ha infine dichiarato la prescrizione ottemperata. In data 29/09/2022 si è tenuta una riunione alla presenza dell'ufficio Vinca della Regione e di ARPAV, durante la quale si è definita la modalità condivisa di rilascio degli esiti del monitoraggio per il settore naturale nel Report trimestrale di Monitoraggio"*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata, la Regione Veneto, vista la nota della U.O VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV della Regione Veneto, prot. n. 285538 del 25/05/2023, ha espresso parere favorevole circa l'ottemperanza della condizione ambientale n. C 21 e circa quanto affermato dal Proponente e quanto contenuto negli

elaborati e nelle carte sopra citate, "nelle more della trasmissione dei periodici esiti sul monitoraggio faunistico e floristico/vegetazionale, come specificato nella nota stessa".

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, con riferimento specifico ai contenuti del Piano di Monitoraggio, con i relativi elaborati allegati, si può ritenere, concordando con quanto valutato anche dalla Regione Veneto, che **la condizione ambientale n. C 21 risulta ottemperata.**

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. C 28**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. C 28 riporta:

Condizione ambientale	C 28
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione e flora
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere rispettati i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.m.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016 (misure di conservazione) e, ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Regione del Veneto
Enti coinvolti	

- gli elaborati di riferimento trasmessi dal Proponente ai fini della valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale n. C 28 sono quelli del Progetto esecutivo relativi alle Opere a verde (Planimetrie da Tav. 4 a Tav. 8, Relazione tecnico-specialistica, Soluzioni tipologiche e sestii d'impianto, Sezioni trasversali caratteristiche), indicati rispettivamente con i codici SUA 2805, 2806, 2807, 2802, 2803, 2804, 2808, 2809, 2801, 2810 e 2811. Il Proponente aveva già trattato in sede di VIA le "opere a verde previste in progetto, che consistono in interventi vegetazionali, quali inerbimenti e impianti di specie vegetali autoctone, quest'ultime scelte in base alle fitocenosi potenziali e alle caratteristiche microclimatiche del sito, adottati con tipologie diversificate a seconda della funzione che l'intervento puntualmente deve svolgere, anche combinando più tipologie. Le sistemazioni a verde, oltre a perseguire finalità paesaggistiche, consentono di ripristinare la presenza di specie autoctone nelle pertinenze autostradali, sui rilevati e nelle aree di sedime dei cavalcavia traslati, in sostituzione delle specie invasive e alloctone attualmente presenti". A seguito dell'espressa richiesta contenuta nella nota prot. 250007 dell'1/06/2022 della Regione Veneto, nella quale si chiedeva al Proponente di integrare

la documentazione ai fini della verifica di ottemperanza, secondo le osservazioni indicate di volta in volta nei contributi tecnici allegati alla medesima lettera, nello specifico quanto affermato nella nota della UO VAS VINCA Prot. 241880 del 26/05/2022 che riportava la seguente affermazione: "si osserva che è previsto l'impiego di specie non autoctone [..]. In tal senso andrà rivisto almeno l'impiego di: *Cercis Liquastrum*...ecc...Pertanto la condizione non può essere ritenuta integralmente ottemperata". Il Proponente evidenzia che gli elaborati e le tavole del progetto esecutivo, sopra citati, presentati con l'istanza di verifica di ottemperanza, hanno recepito le osservazioni della nota UO VAS VINCA del 26/05/2022.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata, la Regione Veneto, vista la nota della U.O VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV della Regione Veneto, prot. n. 285538 del 25/05/2023, ha espresso parere favorevole circa l'ottemperanza della condizione ambientale n. C 28.

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, con riferimento specifico ai contenuti della documentazione presentata con riferimento alle Opere a Verde, si può ritenere, concordando con quanto valutato anche dalla Regione Veneto, che **la condizione ambientale n. C 28 risulta ottemperata.**

#### Per quanto riguarda la condizione ambientale n. C 30

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. C 30 riporta:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>C 30</b>
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio, Habitat e specie di interesse comunitario
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere esteso il monitoraggio anche agli habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, al fine di misurarne la variazione del grado di conservazione secondo i sottocriteri definiti con Decisione 2011/484/Ue, in tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze - c.d. "bianco").
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Regione del Veneto
Enti coinvolti	

- il Proponente, ai fini della valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale n. C 30, ha presentato gli stessi elaborati riferibili alla sezione Monitoraggio Ambientale indicati per la condizione ambientale n. C 21 (codici MAM 0013, 0014, 0015, tutti relativi all'ubicazione dei

siti di monitoraggio), compreso il Piano di Monitoraggio stesso (codice MAM 0011), con i 2 allegati della Carta della Vegetazione reale. In sede di procedura di VIA, il Proponente aveva segnalato che la Valutazione di Incidenza Ambientale esclude il coinvolgimento di habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle citate Direttive comunitarie e che, pertanto, non si erano ritenuti come necessari monitoraggi specifici. La Regione Veneto, sempre nella sopra citata nota 250007 dell'1/06/2022, giudicava necessario che il Proponente integrasse la documentazione presentata, sulla scorta delle risultanze del contributo istruttorio della UO VAS VINCA che concludeva nel modo seguente: *"La prescrizione di estendere il monitoraggio alle entità di interesse comunitario non ha trovato il suo compimento, adducendo a motivo le conclusioni sulla valutazione di incidenza. Si rammenta che tale monitoraggio non discende dal diretto coinvolgimento di questi elementi dall'opera in oggetto, bensì dalla necessità di misurare la relativa variazione del grado di conservazione. In assenza di un elaborato specifico che possa definire anche le eventuali corrispondenze con il PMA previsto, la condizione in parola non può ritenersi ottemperata"*. Il Proponente segnala che *"gli elaborati del progetto esecutivo hanno recepito le osservazioni. L'argomento è stato oggetto di approfondita disamina da parte di tavoli tecnici promossi da ASPI con ARPAV in seno ai quali ARPAV ha indicato le integrazioni ritenute opportune al PMA che sono quindi state recepite nella documentazione di PE. Al termine di tale percorso, con nota Prot. 71019 del 04.08.2022, indirizzata a Regione, ASPI e MITE, ARPAV ha infine dichiarato la prescrizione ottemperata. In data 29.09.2022 si è tenuta una riunione alla presenza dell'ufficio Vinca della Regione e di ARPAV, durante la quale si è definita la modalità condivisa di rilascio degli esiti del monitoraggio per il settore naturale nel Report trimestrale di Monitoraggio"*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata, la Regione Veneto, vista la nota della U.O VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV della Regione Veneto, prot. n. 285538 del 25/05/2023, ha espresso parere favorevole circa l'ottemperanza della condizione ambientale n. C 30 e circa quanto affermato dal Proponente e quanto contenuto negli elaborati e nelle carte sopra citate, *"nelle more della trasmissione dei periodici esiti sul monitoraggio faunistico e floristico/vegetazionale, come specificato nella nota stessa"*.

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, con riferimento specifico ai contenuti del Piano di Monitoraggio, con i relativi elaborati allegati, si può ritenere, concordando con quanto valutato anche dalla Regione Veneto, che **la condizione ambientale n. C 30 risulta ottemperata.**

**RIBADITA**, infine, la necessità che il Proponente, nelle fasi successive, proceda a rispettare quanto previsto nella documentazione presentata e ad applicare realmente quanto progettato e indicato in risposta alle condizioni ambientali impartite, effettuando un efficace monitoraggio degli interventi e degli elementi di attenzione emersi nella verifica delle condizioni ambientali stesse in fase realizzativa. Altrettanta attenzione deve comunque essere posta per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella valutazione di cui sopra, rispettando le disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente ed acquisendo tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni. Occorre, altresì, che vengano seguite dal Proponente le raccomandazioni sopra richiamate dalla Regione Veneto, con il contributo di ARPA Veneto.

#### **la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

## **MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 134 del 30/03/2018 relativo al progetto “Autostrada A13 Bologna-Padova. Ampliamento alla terza corsia Tratto Monselice-Padova sud”, proposto dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.a., così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MiTE/18719 del 9/02/2023:

- le condizioni ambientali Sez. A nn. 1.4, 5.1, 5.2 e Sez. C nn. 14, 18, 21, 28, 30 sono ottemperate, fatti salvi gli adempimenti per le fasi successive e in corso d’opera;
- la condizione ambientale Sez. C nn. 6 richiede il completamento della documentazione trasmessa e la sua ottemperanza sarà valutata con successivo parere.

**La coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**